

**Firenze, 4 gennaio 2013**

**Manifestazione UIL  
Facciamo la  
Befana a  
ROSSI**



## LA PROTESTA DOMANI CORTEO E MANIFESTAZIONE SPETTACOLARE Carbone nero e bilanci (della sanità) in crisi La Uil fa la befana al governatore Rossi

DOMANI alle 12.30 in piazza Duomo la Uil Fpl Toscana consegnerà la befana al Presidente della Regione, Enrico Rossi. Anche se in tono molto ironico ed allestito con una coreografia spettacolare, si tratterà comunque di un vero e proprio corteo sindacale che muoverà da piazza dell'Unità alle 11.30 e percorrerà via Panzani e via Cerretani per raggiungere piazza Duomo e svolgere un sit-in davanti alla presidenza della Regione. «Ma che fine ha fatto il tanto decantato modello Rossi della sanità toscana?» - si domanda il segretario della Uil Fpl Toscana, Mario Renzi -. «Facendosi

**MARIO RENZI**  
«Ma che fine ha fatto il tanto decantato modello di efficienza?»

scudo della spending review governativa la giunta Rossi sta intervenendo con la scure sui servizi sanitari di assistenza diretta: taglio del 20% dei posti letto ospedalieri; blocco notturno del 118 nelle aree disagiate; blocco e rinvio degli interventi operatori programmati; revisione al massacro degli orari di lavoro del personale turnista; taglio dei contratti di assistenza del terzo settore».

«La Regione dice che per il 2012 ci sono 400 milioni in meno sul Fondo sanitario regionale. Il riparto del fondo 2012 invece prevede per la Toscana 115 milioni in più rispetto al 2011. Per il 2013 la Regione dice che mancherà un altro mezzo miliardo. La legge di stabilità invece prevede una riduzione che al massimo, per la Toscana, sarà di 35 milioni. Chi la racconta giusta?» - si domanda Renzi -. Che ci siano buchi da ripianare è vero ma sono quelli degli ultimi anni di gestione del management 'rossiano' dalle Asl che, senza efficaci controlli della Regione, che si sta rivelando fallimentare».



Il segretario della Uil Fpl Toscana Mario Renzi all'attacco della gestione Rossi

IL PROGRAMMA  
**Zampognari  
Re Magi  
e 150 folletti  
con trampolieri**

TUTTO da vedere il corteo che la Uil ha organizzato per protestare contro la politica sanitaria del governatore Rossi. Nel corteo che arriverà in piazza Duomo domani si troveranno la befanurse (metà infermiera e metà befana), un quartetto di zampognari sanitari, la slitta dei tre Re Magi. E poi 150 folletti sanitari, una coppia di trampolieri e una blues band ospitata all'interno di un pullman d'epoca.

## Ed. Toscana

giovedì 3 gennaio 2013 **L'Unità**

### Uil, befana di protesta sulla sanità

FIRENZE

PAOLO CANTINI  
toscana@unita.it

Befana di protesta, dalla Fpl-Uil Toscana, al presidente della Regione Enrico Rossi per i tagli alla sanità regionale: domani un corteo sfilerà da piazza Stazione a piazza Duomo, dove ha sede la Regione. Per il governatore ci sarà una calza di solo carbone, accompagnata da una befana-infermiera, dai tre Re magi con doni «ad hoc» per criticare il buco della Asl di Massa, le spese eccessive per robotica e consulenze, i premi ai manager, 150 folletti sanitari, e un'ambulanza con una poesia ironica per Rossi. «Che fine ha fatto il tanto decantato modello Rossi della sanità toscana?», si chiede il segretario della Fpl-Uil Toscana, Mario Renzi, secondo cui «facendosi scudo della Spending Review governativa la giunta Rossi sta intervenendo con la scure sui servizi sanitari di assistenza diretta: taglio del 20% dei posti letto ospedalieri, blocco notturno del 118 nelle aree disagiate, blocco e rinvio degli interventi operatori programmati, revisione al massacro degli orari di lavoro del personale turnista, taglio dei contratti di assistenza del terzo settore». Renzi ha affermato che secondo la Regione «per il 2012 ci sono 400 milioni in meno sul fondo sanitario regionale, ma il riparto del fondo 2012 invece prevede per la Toscana 115 milioni in più rispetto al 2011. Chi la racconta giusta?».

Corriere della Sera  
ed. Firenze  
3 gennaio 2013

Cronaca | 7

### Bianca & Nera

#### LA PROTESTA DELLA UIL Carbone a Rossi contro il piano sanità

La Uil Sanità domani consegnerà una megacalza piena di carbone al presidente Enrico Rossi. Il corteo sindacale — con in testa zampognari in camice bianco — partirà da piazza dell'Unità alle 11 e 30 per raggiungere la Regione. Una forma di protesta alternativa allo sciopero per dire no alla manovra sanitaria della Regione che la Uil definisce delle «Tre L»: improvvisata, indecente e iniqua.

# LA NAZIONE FIRENZE

www.lanazione.it/firenze/  
e-mail: cronacafirenze@lanazione.net  
e-mail: spe.firenze@speweb.it

Sabato  
5 Gennaio 2013  
Numero verde: 800.863.243 (dalle ore 11 alle ore 13)

## Rossi in viola. E Firenze impazzisce

Entusiasmo per l'arrivo della punta. Raffica di post su internet: «Ora la Champions» | ■ Nel Qs e alle pagine 2 e 3

### L'INTERVENTO

di SILVIA BARTOLINI\*  
SALDI ON LINE  
CONTRO LA CRISI

COM'ERA previsto, gli acquisti natalizi sono andati male e sono stati registrati cali nelle vendite anche a doppia cifra. Ciascuno di noi, sotto l'albero, ha ricevuto un "pensierino" più "pensierino" dello scorso anno, anche se comunque gradito. I saldi - che a Firenze cominceranno oggi, anche se molti negozi "ufficiosamente" hanno già iniziato con vendite sottocosto - seppure allettanti per le più alte percentuali di sconto, credo che saranno un vero flop. Con danno per tutti: non solo per i negozianti ed i consumatori, ma per tutta l'economia. Ciò è inevitabile perché la tredicesima è già andata in fumo, spolpata tra mutui, Imu, bollette, imposte e quant'altro. Le stime, per questi saldi, indicano un budget di circa 150 euro a testa. Una somma ben modesta, che sarebbe opportuno impiegare solo in beni strettamente necessari. Le rinunce ormai fanno parte del nostro quotidiano da diverso tempo e, quindi, si può rinunciare anche al capo di marca. Ma, se proprio si vuole usufruire dei saldi, forse è meglio ripiegare sugli sconti già ribassati dagli outlet ed optare per le offerte a tempo sui grandi marchi proposte dai siti di shopping online: l'e-commerce, tra l'altro, oltre a far risparmiare, è di grande utilità per chi non ha tempo per andare nei negozi. Lo shopping online è in continua crescita: sono molte le aziende che propongono vetrine virtuali.

\*Presidente  
Codacons Toscana  
[segue a pagina 9]

### SANITA', LA BEFANA DELLA UIL AL GOVERNATORE

■ Alle pagine 4 e 5



Duecento lavoratori  
contro i tagli  
e le spese eccessive  
In piazza Re Magi  
folletti e zampognari

Registro digitale, addio alle «forche»  
Scuola, novità al Castelnuovo: assenze in tempo reale

■ Alle pagine 6 e 7

### L'inchiesta

Ex maestra  
"raggirata"  
da un parroco

■ A pagina 11

### Alla stazione

Bus guasto  
Traffico in tilt

■ A pagina 10

### Commercio

Ribassi al via  
Incubo flop  
I consigli  
della shopper

■ A pagina 9

### OGGI ON LINE SU

www.lanazione.it/firenze

**FOTOGALLERY**  
Befana polemica: sit-in davanti alla Regione

**LEGGI E COMMENTA**  
Coppia gay: «I nostri figli battezzati da don Santoro»

**VIDEO E GALLERY**  
Colpo viola: Giuseppe Rossi alla Fiorentina

# LA SANITÀ IN CORTEO

**IRONIA, FOLCLORE E FIGURANTI IN COSTUME ALLA MANIFESTAZIONE ACROBATI SUI TRAMPOLI CAVALLI, SLITTE E CARRETTI, OLTRE UNA AMBULANZA PER "RENDERE OMAGGIO" A ROSSI**

DA UNA PARTE, UN INTERVENTO IN ROBOTICA COSTA ANCHE 50 VOLTE DI UNO TRADIZIONALE, DALL'ALTRA, PER RISPARMIARE, SI POSTICIPANO LE PROTESI D'ANCA AGLI ANZIANI! VERGOGNA!



**UIL IN STRADA**  
Il corteo con tanto di trampoliere e carrozza che ha portato la calza della befana al presidente della Regione Rossi. In piazza anche zampognari e folletti sanitari



**IRONIA**  
Uno dei cartelli del corteo

## Marcia sulla Regione: «No ai tagli indiscriminati»

La Uil mobilita oltre duecento lavoratori guidati da Babbo Natale, la Befana e perfino i tre Re Magi

**LA BEFANA**, Babbo Natale, gli zampognari e i tre Re magi. C'erano tutti, ieri mattina, a "rendere omaggio" al governatore della Toscana, Enrico Rossi per i tagli alla sanità e i buchi di bilancio. Insieme a loro hanno sfilato in corteo da piazza dell'Unità a piazza del Duomo, il segretario generale della Uil Toscana, Vito Marchiani, e il segretario toscano della Funzione pubblica della Uil, Mario Renzi, cugino del sindaco di Firenze. Un'iniziativa folcloristica, colorata e resa viva da figuranti e cavalli, slitte, carretti ed un'ambulanza d'epoca, organizzata dalla Uil che per la prima volta ha manifestato

**L'ACCUSA PRINCIPALE**  
Al governatore viene imputato soprattutto il taglio del 20% dei posti letto

a Firenze da sola, senza la Cisl o la Cgil. In tanti, però, hanno partecipato: circa 200 i delegati sindacali arrivati da tutta la Toscana, per protestare su un tema serio, la sanità appunto. Alla gestione Rossi la Uil imputa non solo il buco della Asl da 420 milioni, ma anche il taglio del 20% dei posti letto nelle strutture ospedaliere toscane, il blocco notturno del 118 nelle aree

disagiate e quello degli interventi operati programmati, la «revisione al massacro» degli orari di lavoro del personale turnista. E ancora: le spese chirurgiche folli («la Toscana - dice la Uil, ha più robot chirurgici di tutta l'Inghilterra e ognuno di questi costa 2,5 milioni»), le consulenze facili (tra cui 120mila euro per la rassegna stampa alle Asl 3, 4 e 11, 62mila euro per la catalogazione e gestione della newsletter alla Asl 10 di Firenze) e il costo dei 90 manager delle strutture sanitarie che sfiorano i 14 milioni. «Entro fine mese - ha annunciato nel corso della manifestazione il segretario regio-

nale della Fpl-Uil Mario Renzi, per l'occasione vestito da Babbo Natale - il nostro sindacato attiverà un numero verde per i cittadini vessati dalla sanità toscana, per dare voce anche agli anziani che dovrebbero farsi un intervento per protesi all'anca a novembre e che invece nel migliore dei casi lo faranno a maggio e non sanno a chi rivolgersi».

**IN MERITO** alle recenti dichiarazioni dell'assessore regionale alla salute, Luigi Marroni, che, replicando alle accuse della Uil, ha detto che i conti della sanità sono in ordine, Renzi ha sottolineato:

**CRITICHE AL SINDACATO**  
'Più Toscana' parla di scelta tardiva e di reazione corporativa

«Marroni è una persona molto educata e puntuale, a lui compete difendere le scelte del suo referente politico. E' inoltre un assessore tecnico, non poteva entrare in questioni di carattere politico oggetto della nostra manifestazione. Con lui, insomma, nessuna polemica». Sulla iniziativa di ieri è intervenuto anche Gian Luca Lazzeri, con-

sigliere regionale del gruppo 'Più Toscana', membro della quarta commissione sanità. «Il corteo della Uil contro il presidente Rossi? Malignamente - ha commentato - potremmo pensare ad una folgorazione sulla via di Damasco». «Guardiamo con piacere - ha aggiunto - alla nuova "strategia" sindacale, che ha però un limite: apparire l'ennesimo scudo corporativistico in difesa di chi vive di sanità e non di chi ha bisogno di sanità. Mentre presso l'Asl di Massa, ad esempio, si compivano gesti e si operavano scelte di autentico scempio delle risorse pubbliche, dov'era il sindacato?».

Monica Pieraccini

**SHOW**  
Sopra il robot «Richetto Da Vinci» con tanto di «prostatina d'oro». A fianco le tre scimmiette che raffigurano i revisori dei conti delle Asl



**FIRENZE** MANIFESTAZIONE CONTRO I TAGLI DI ROSSI ALLA SANITA'

# La Befana Uil per il buco dell'Asl



■ FIRENZE  
**OLTRE 200** manifestanti in piazza Duomo a Firenze per la Fpl-Uil Toscana contro i tagli alla sanità regionale. Il corteo, con striscioni, bandiere e trombe, era partito da piazza Stazione con un'infermiera-befana, tre Re magi con doni dedicati al buco della Asl di Massa, alle spese eccessive per robotica e consulenze, ai premi per i manager. Ma anche la slitta di Babbo Natale, e un'ambulanza d'epoca con una poesia sarcastica per il governatore Rossi. «Entro fine mese la Uil avrà un numero verde per tutti i cittadini vessati dalla sanità toscana» ha annunciato il segretario regionale Fpl-Uil Mario Renzi, che ha sfilato in corteo vestito da Babbo Natale. Il segretario Fpl ha definito la replica alla Uil dell'assessore regionale alla salute, Luigi Marroni, il quale ha ribadito che i conti sono in ordine, «molto educata e puntuale, non mi aspettavo diversamente: a lui compete difendere le scelte del suo referente politico. Marroni è un assessore tecnico, non poteva entrare in questioni di carattere politico. Noi però chiediamo conto a chi quelle responsabilità le ha».

## IL TIRRENO

sabato 05.01.2013

Estratto da Pagina: 3

### COLORITO CORTEO A FIRENZE

#### I Re Magi e la Befana contro i tagli



■ Duecento lavoratori della sanità hanno manifestato ieri mattina a Firenze contro i tagli decisi dalla Regione. Molto colorito il corteo, composto anche da un'infermiera-befana, dai tre Re magi con doni dedicati al buco della Asl di Massa, alle spese eccessive per robotica e consulenze, ai premi per i manager, e da Babbo Natale. La fotogallery del corteo su [www.iltirreno.it](http://www.iltirreno.it)

## LA NAZIONE

SABATO 5 GENNAIO 2013

PRIMO PIANO FIRENZE 5

### LA PROTESTA DEGLI INFERMIERI

## Nuovi turni a Careggi Trattative interrotte

**TIRA** e molla sulla nuova turnazione a Careggi. Dal primo gennaio è entrato in vigore il nuovo sistema dei turni, tanto voluto dalla direzione e tanto contestato dai rappresentanti sindacali e dai lavoratori. O meglio, sarebbe dovuto entrare in vigore, perché pare che in alcuni reparti le Rid, ossia le responsabilità infermieristiche, non l'abbiano ancora applicato proprio perché non lo condividono.

In cosa consiste la nuova turnazione? In parole povere, non viene più prevista una giornata libera nell'arco della settimana. «Il nuovo orario invece — spiega Antonietta Porcini della Uil — considera i recuperi dovuti dopo un turno di notte come se fossero dei liberi, spostando le giornate di riposo anche dopo 12 giorni, magari accumulandone due insieme o accorpandole alle ferie. E fuori da ogni previsione contrattuale». Secondo la direzione infatti il vecchio sistema induceva infermieri e operatori turnisti a lavorare sistematicamente 33,3 ore invece delle previste 36 ore settimanali. Ma se così fosse, chiedono i rappresentanti dei lavoratori, «come mai alcuni nostri colleghi hanno anche 200-300 ore di credito per lavoro fatto in più e mai retribuito? E come mai ora l'azienda si trova col problema di dover azzerare questi crediti pagandoli come straordinario? Il tabulato che ci è stato presentato dall'azienda, mostra che il

90% dei lavoratori ha crediti orari importanti. Solo una cinquantina di lavoratori su 2200 infermieri e 700 operatori ha un debito di ore». Contestata anche l'imposizione delle ferie da parte dell'azienda. «E' nel diritto dei lavoratori contrattare i propri giorni di vacanza — dice Massimo Geri della Fials —, invece c'è chi si è ritrovato a dover prendere ferie da un giorno all'altro imposte dalla direzione. I giorni di vacanza vengono spalmati a discrezio-

### LA CONTESTAZIONE Il problema riguarda la gestione delle ferie e dei giorni di riposo

ne dell'azienda nel corso dell'anno, per evitare che si accumulino assenze nei mesi estivi». Non sono serviti scioperi, sit in e cortei per le vie di Careggi: ancora sindacati e azienda non hanno trovato un accordo. Sotto Natale sembrava ci fosse la possibilità di riaprire il dialogo con il direttore generale Giovannini, ma poi le porte si sono nuovamente chiuse. Così i rappresentanti della Rsu (esclusa la Cisl) hanno firmato un volantino in cui chiedono le dimissioni di tutto lo staff della direzione aziendale accusandola di «irresponsabilità e ipocrisia».

Manuela Plastina



### Tagli in sanità, 200 in corteo per la Befana a Rossi

Circa 150 persone tra infermieri e personale socio sanitario hanno sfilato ieri in centro a Firenze. Fischietti, trombette, re magi, cavalli e anche un'ambulanza poetica per il corteo organizzato dalla Uil che si è concluso sotto la sede della Regione Toscana, dove è stata lasciata una calza

piena di carbone al presidente Enrico Rossi. Ai cittadini invece sacchetti regalo con le motivazioni della protesta. «Non esiste più un modello toscano della sanità» hanno spiegato gli organizzatori, che hanno ribattezzato l'acronimo Sst del «Sistema sanitario toscano» in «Siamo stati truffati». (G.Ce.)

**La vertenza** I sindacati: un incontro in Regione. «Ci sarà la fuga dal pubblico»

## Sanità, allarme dei medici «Coi tagli mille esuberi» «Nel 2012 già 5 milioni di prestazioni in meno»

Fino a mille esuberi tra medici e personale socio sanitario nei prossimi due anni in Toscana. Sono le previsioni dei sindacati dei medici sugli effetti che il piano di riorganizzazione della Regione produrrà sui lavoratori non appena entrerà a regime.

Nel frattempo — a sei giorni dalla «rivoluzione sanitaria» in Toscana — il personale sanitario è sul piede di guerra e nelle prossime settimane potrebbe essere proclamato lo stato di agitazione. Protestano contro «il taglio di duemila posti letto, la destrutturazione delle unità operative per mancanza di primari, rischio "esplosione" dei Pronti Soccorso che di notte diventano unico riferimento per le emergenze con la chiusura delle guardie mediche notturne. Una contrazione dell'offerta che avrà graduali ripercussioni anche sui dipendenti, anche perché il taglio dei posti letto inciderà sull'afflusso di pazienti da fuori regione».

E così il mondo della Sanità toscana è in fibrillazione. Prima c'era stata la fuga dei pazienti dal sistema sanitario



### La protesta

Nella foto in alto l'assessore regionale alla sanità Luigi Marroni. Sopra la «befanata» organizzata dalla Uil regionale venerdì scorso con la consegna di una maxi calza di carbone di fronte alla sede della presidenza regionale

pubblico, denunciano i sindacati, «con 5 milioni di prestazioni in meno erogate nel 2012 in Regione, tra visite specialistiche, esami di laboratorio e accertamenti radiologici». Poi, ad esempio, la trattativa saltata a Careggi sul nuovo piano di riorganizzazione degli orari per infermieri turnisti e personale socio sanitario, con le Rsu che hanno chiesto le dimissioni del direttore generale di Careggi Valtere Giovannini. E venerdì scorso la Uil in piazza contro i tagli in sanità. Ora l'allarme dei mille

esuberi.

Nelle prossime settimane i sindacati dei medici torneranno alla carica per chiedere un incontro con l'assessore Luigi Marroni. Sul tavolo delle trattative — oltre ai punti sollevati nelle scorse settimane che vedono i medici «fortemente allarmati per le condizioni di sicurezza dei pazienti» — ci saranno anche le richieste dei sindacati sulle possibili ricette da attuare per consentire l'uscita dal sistema di quei dipendenti prossimi alla pensione. Perché ad ingolfare ulteriormente la macchina sanitaria, nonostante la rivoluzione annunciata, si mette di mezzo anche la riforma Fornero, che posticipando il traguardo pensionistico costringerebbe centinaia di dipendenti alla mobilità.

Contemporaneamente però — denunciano i sindacati — in alcune aree le dotazioni organiche saranno al di sotto del necessario mentre si va verso la destrutturazione delle unità operative complesse. Questo perché in molti ospedali, insistono i sindacati, a breve si scivolerà al di sotto



degli standard consentiti dal Ministero sulla presenza di un primario ogni 17,5 posti letto.

La paura che il sistema sanitario non possa più reggere è molto diffusa anche al di fuori degli ambienti medici: «A suon di mazzate Rossi e Marroni stanno facendo saltare l'intero sistema assistenziale e sanitario della regione — denuncia il vicepresidente della commissione sanità del Consiglio regionale Stefano Mugnai (Pdl) — La delibera che mette in atto il piano li smaschera senza pietà: c'è un taglio netto e complessivo alla qualità e quantità del servizio sanitario offerto ai toscani». Dello stesso avviso il consigliere regionale Udc Marco Carraresi, che chiama in causa un piano di riorganizzazione che non sfiora nemmeno la riduzione degli apparati: «In Emilia Romagna puntano a ridurre le quattro Asl, prevedendone una sola per l'intera regione. In Toscana abbiamo 21 soggetti tra aziende sanitarie, enti e fondazioni e, annunci a parte, non ci sarà alcun taglio».

**Gaetano Cervone**